



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO

N. 09

IN DATA 11/03/2010

OGGETTO

Smobilizzo rotativo dei crediti vantati dai fornitori verso il Sistema Sanitario della Regione Molise.

Il Responsabile dell'istruttoria

Francesco Belvì

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO FLUSSI FINANZIARI

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. ssa Stefania Pizzi

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

Il Responsabile del Servizio

Il Dirigente Responsabile

Dott. ssa Paola Gallo

Il Direttore Generale

DIREZIONE V

IL DIRETTORE GENERALE

Alm. Roberto FAGNANO



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO N. 09

DELL' 11/03/2010

OGGETTO: *Smobilizzo rotativo dei crediti vantati dai fornitori verso il Sistema Sanitario della Regione Molise.*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO:

Che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 il Presidente della Regione Molise è stato nominato Commissario ad acta per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;

Che con la delibera della Giunta Regionale n. 362 del 30.03.2007 la Regione Molise ha approvato l' "Accordo fra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Molise per l'approvazione del Piano di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";

Che, con il predetto atto è stato altresì approvato il "Programma operativo" di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale valevole per il triennio 2007/2009;

VISTO :

Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante " Riordino della disciplina in materia sanitaria" che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle regioni per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza e introduce il sistema di finanziamenti e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, il quale individua vincoli ed opportunità, conferma i valori di carattere generale del Servizio Sanitario Nazionale e stabilisce le priorità d'intervento;

L'articolo 79 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 (di conversione, con modificazioni, del D.L.n° 112 del 25 giugno 2008) che fissa i livelli di finanziamento del S.S.N. per il triennio 2009/2011;

Il Piano Sanitario Regionale – triennio 2008/2010 – adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 190 del 9 luglio 2008, il quale ridefinisce l'assetto dell'organizzazione dei servizi attraverso il riequilibrio di attività e risorse tra i LEA e il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, attraverso la riorganizzazione dei macrolivelli assistenziali;

Il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 di cui al rep. N° 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito nella Legge 29 novembre 2007, n° 222, ed in particolare l'articolo 4 in materia di commissari *ad acta* per le regioni sottoposte ai Piani di rientro che siano risultate inadempienti;

Il D. Lgs. n° 231 del 9 ottobre 2002 e successive modificazioni recante “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

CONSIDERATO:

Che, con riferimento alle risorse disponibili, l'allineamento tra la competenza e la cassa costituisce uno dei principi fondamentali del Piano di rientro e che la Regione potrà in essere, a regime, meccanismi appropriati per conseguire pienamente questo obiettivo;

Che il Fondo Sanitario Nazionale viene trasferito alle regioni al 97%, subordinando l'erogazione del saldo al superamento dei procedimenti di verifica dell'andamento della spesa sanitaria da parte dei Ministeri dell'Economia e della Salute;

Che negli anni 2008 e 2009, a causa dei ritardi nei pagamenti a loro dovuti, alcuni fornitori hanno già provveduto, individualmente, a cedere i loro crediti ad intermediari di propria fiducia;

Che occorre agire nella direzione di avviare una procedura idonea ad impedire il consolidarsi di una prassi che, se seguita da tutti i fornitori, renderebbe la spesa sanitaria ingovernabile oltre che onerosa a seguito sia della maturazione di interessi per ritardato pagamento che per la possibilità di azioni giudiziarie a carico di A.S.Re.M.;

Che i fornitori del Sistema Sanitario Regionale soddisfano il fabbisogno di prodotti sanitari necessari ed indispensabili per l'assistenza sanitaria diagnostica e terapeutica, per cui il ritardo nei pagamenti a loro dovuti non solo viola precisi adempimenti contrattuali, ma potrebbe non assicurare la continuità delle forniture stesse;

Che in più occasioni i summenzionati fornitori, attraverso le varie associazioni di categoria, hanno richiesto e manifestato la disponibilità a sottoscrivere accordi volti a dare regolarità e certezza ai pagamenti delle forniture rese al Servizio Sanitario Regionale;

Che detti accordi si formalizzano previa la firma di un protocollo d'intesa tra fornitori (eventualmente rappresentati da associazioni di categoria) e A.S.Re.M., di durata annuale e rinnovabile anno per anno, che dovrà essere ratificato dalla Regione con apposito atto;

Che il suddetto protocollo d'intesa definisce altresì le condizioni e gli obblighi dell'A.S.Re.M. e dei fornitori, nonché la funzione che dovrà svolgere la Regione, consistente nel coordinamento dell'intera operazione e nel vincolare, in sede di trasferimento delle risorse destinate a garantire i L.E.A., le somme necessarie a rimborsare i fornitori e/o i cessionari dei crediti, coerentemente con i termini previsti dallo stesso protocollo d'intesa;

Che tali accordi permetterebbero di migliorare sostanzialmente la gestione amministrativa e contabile del Sistema Sanitario Regionale, realizzando la premessa per un trattamento omogeneo delle varie categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il S.S.R., salvaguardando le specificità;

La necessità di coinvolgere intermediari finanziari che dispongano di specifiche competenze, così da conferire all'operazione in parola, assoluta garanzia circa l'ottimale esecuzione della stessa;

RITENUTO:

Che la procedura finanziaria in parola, di smobilizzo rotativo dei debiti, proprio perché permette di dare regolarità e puntualità nei pagamenti ai vari soggetti che intrattengono rapporti con il S.S.R. nonché di assicurare un costante monitoraggio della spesa sanitaria, è stata adottata anche da altre regioni;

Che a seguito di tali accordi sia la Regione che l'A.S.Re.M. otterrebbero molteplici vantaggi tra cui:

- una sostanziale dilazione dei termini di pagamento senza alcun aggravio finanziario in termini di interessi passivi o altri costi;
- puntuale pagamento dei debiti in favore dei fornitori del S.S.R. ad opera dell'intermediario finanziario debitamente individuato;
- superamento delle problematiche relative ai ritardi nei trasferimenti da parte dello Stato.

Di evitare che si accumulino nuovo debito riferibile al funzionamento del Servizio Sanitario, che potrebbe compromettere il riallineamento tra la competenza e la cassa, obiettivo qualificante del Piano di Rientro;

Che lo smobilizzo rotativo dei debiti, non si configura soltanto come mero strumento finanziario idoneo a dare regolarità e certezza nei pagamenti, ma anche come mezzo di governo della spesa;

Che la Regione svolge unicamente un ruolo di coordinamento ed indirizzo, prendendo atto delle intese raggiunte tra i fornitori e l'A.S.Re.M., senza prestare alcuna garanzia e senza assumere alcun impegno diretto o indiretto in relazione ai pagamenti;

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 ;

DECRETA

1. di prendere atto della necessità di definire, analogamente a quanto adottato da altre regioni, un progetto finalizzato all'attuazione di idonee procedure per dare certezza e regolarità al sistema di pagamento dei debiti nei confronti di tutti i fornitori del S.S.R. attraverso la summenzionata procedura detta di "smobilizzo rotativo dei crediti", che, contestualmente, permetta alla Regione di realizzare un costante monitoraggio della spesa sanitaria;

2. di dare mandato alla Direzione Generale V di avviare tutte le procedure necessarie per l'istituzione di un Tavolo tecnico, cui parteciperanno tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di definire, in tempi brevi, un protocollo d'intesa tra le associazioni dei fornitori, l'A.S.Re.M e la Regione Molise, i cui accordi dovranno essere ratificati dalla Regione con apposito atto;
3. di definire modalità, termini e condizioni per istituire tale sistema di pagamento che assicuri certezza e puntualità, nei confronti dei fornitori del S.S.R. e che impegna la Regione a trasferire, nel rispetto dei termini previsti dal protocollo d'intesa, le somme necessarie al rimborso nei confronti dell'intermediario finanziario, senza peraltro prestare alcuna garanzia e senza assumere alcun impegno diretto in relazione ai pagamenti stessi;
4. di demandare a successivi provvedimenti, l'emanazione di apposite direttive volte a disciplinare le fasi esecutive dell'operazione;

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegati rispettivamente di pagine 3 (TRE), sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

Visto: 
IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
(Dott.ssa Isabella MASTROBUONO)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. Dott. Angelo Michele IORIO)

